

SNAM BEST PRACTICES

IMPIANTISTICA & OTTENIMENTO PERMESSI



Connecting Biometano Workshop

***Crowne Plaza Milan Linate 18.04.2018
GEST/CORESTL***

OTTENIMENTO PERMESSI

Principali argomenti trattati nella presente seduta :

- Breve excursus storico sull'evoluzione della normativa in materia di realizzazione e gestione dei metanodotti;
- Titoli necessari per la realizzazione delle opere Snam RG;
- Autorizzazione unica (procedimento);
- Conferenza di Servizi (cenni);
- Autorità Espropriante (competenze);
- Partecipazione degli interessati al procedimento (soggetti Terzi);
- Provvedimenti ablativi (Decreto di esproprio/imposizione di servitù);



La legge costitutiva dell'ENI (n. 136 del 10.02.1953) istituiva che, ogni opera realizzata dall'allora SNAM S.p.A. era automaticamente dichiarata di pubblica utilità in forza di legge, pertanto non era necessario sottoporre la progettazione a preventiva autorizzazione alle Autorità competenti. Qualora poi, ottenuti tutti i permessi pubblici in forma autonoma, salvo alcune eccezioni (*D.P.R. n.616/1977 art.81*), fosse stato necessario costituire coattivamente un diritto reale sui fondi interessati SNAM si rivolgeva, con apposita istanza, agli uffici minerari del Ministero (*U.M.N.I.G.*) affinché provvedessero ad emanare un provvedimento d'urgenza (*c.d. Decreto di Occupazione d'urgenza*) che risultava indispensabile per poter accedere ai fondi ed eseguire i lavori di posa del gasdotto. In una fase successiva (*entro 5 anni dall'emissione del Decreto di O.U. pena la decadenza del diritto*) il provvedimento provvisorio doveva essere trasformato in definitivo. La SNAM, entro il predetto periodo, doveva formulare idonea istanza alla Prefettura competente per territorio allo scopo di ottenere, dalla stessa, il titolo definitivo (*Servitù coattiva*) – pena la decadenza.



Con l'entrata in vigore del D.P.R. n.327 del 08/06/2001, che recepiva la normativa europea sulla liberalizzazione del mercato del gas naturale (*Decreto n. 164 del 20 maggio 2000 – c.d. Decreto Letta*), la «storica SNAM S.p.A.» subì un'evoluzione istituzionale e strutturale sostanziale giungendo, per gradi e nel tempo, all'attuale Snam Rete Gas S.p.A. Società formalmente ed integralmente distinta dal «vecchio» gruppo ENI regolato dalla richiamata Legge n.136/1953 (*nel frattempo estinta*).

Tale innovativo mercato ha rivoluzionato, consistentemente, l'approccio progettuale e l'acquisizione dei permessi da parte di Snam RG, con aggravii di impegno e formazione di tutte le risorse aziendali coinvolte.

Ambiti autorizzativi di natura pubblica:

- Urbanistica (*Permesso di Costruire, D.I.A. / S.C.I.A.*);
- Ambientale/Territoriale & Monumentale (*Riserve, Parchi, zone in vicinanza fiumi, laghi ecc..., aree di importanza storico-monumentale*);
- Vincolo idrogeologico, autorizzazione taglio piante;
- Beni demaniali (*fiumi, strade, spiagge, ferrovie, ecc...*);
- Vincoli militari;
- Ministero Telecomunicazioni (*obbligatorio sempre*);
- Usi Civici;
- Sismica;
- Siti Inquinati;
- Prevenzione incendi (*V.V.F.*);

PROCEDIMENTO UNICO

Normativa di riferimento vigente :

TESTO UNICO ESPROPRIAZIONI (D.P.R. n.327 del 08.06.2001 e s.m.i.)
rif. principali : articoli 52/bis - 52/nonies - infrastrutture lineari energetiche.

LEGGE n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.

DECRETO LETTA (D.Lgs. n.164 del 23.05.2000)

rif. principali: articoli 8, 30 e 31.

D.M. 17 aprile 2008 (Ministero dello Sviluppo Economico):

«Regola tecnica per la progettazione,... trasporto di gas naturale..».

D.Lgs. n. 257 del 16.12.2016 (.infrastrutture per combustibili alternativi).

LEGISLAZIONE REGIONALE in materia di espropriazioni.



Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità

1. Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante **convocazione di una conferenza dei servizi** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le disposizioni in materia di C.d.S. disciplinano e individuano due modelli di conferenza di servizi, caratterizzati da diverse modalità di svolgimento, in relazione alla complessità della decisione da prendere o alla espressione, da parte delle amministrazioni coinvolte, di dissensi o di condizioni che richiedono una modifica progettuale.

Conferenza semplificata (senza riunione)

Modalità ordinaria di svolgimento della conferenza per progetti semplici, si tiene senza riunioni (c.d. modalità "***asincrona***") mediante la semplice trasmissione per via telematica tra le amministrazioni partecipanti, della documentazione.

Conferenza simultanea (con la riunione)

Si svolge nei casi indicati espressamente dalla legge (*ad esempio*: decisioni o progetti complessi, casi di dissenso, VIA regionale, ecc.).

Di norma è questa la modalità con cui vengono approvati i progetti si SNAM RG (soggetto promotore).



Omissis....

«2. Per le infrastrutture lineari energetiche,

Il procedimento si conclude, in ogni caso, entro il termine di **nove mesi dalla data di presentazione della richiesta**, o di **sei mesi dalla stessa data** ove non sia prescritta la procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II.»



Art. 52-ter. Procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento.

Per le infrastrutture lineari energetiche, qualora il numero dei destinatari sia superiore a cinquanta, ogni comunicazione, notificazione o avviso riguardante l'iter (*procedurale*)..... è effettuato mediante pubblico avviso da affiggere all'albo pretorio dei Comuni, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili interessati dall'opera.

L'avviso deve precisare dove e con quali modalità, può essere consultato il piano o il progetto.

Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.



Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprende la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo, con le indicazioni di cui all'articolo 16, comma 2, e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II.



A conclusione di un unico procedimento amministrativo, attraverso l'istituto della Conferenza di Servizi – convocata **dall'Autorità Espropriante**, a cui sono invitati a partecipare tutti i soggetti tenuti ad esprimere pareri, autorizzazioni, nulla osta di competenza, si ottiene :

Conformità Urbanistica;

Approvazione del Progetto;

Dichiarazione di Pubblica Utilità (nonché indifferibilità ed urgenza);

Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE).



Art. 52-sexies. Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali.

1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche **non facenti parte delle reti energetiche nazionali** è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali.

2. Le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale sono esercitate dal comune.

3. Nel caso di inerzia del comune o del soggetto precedente delegato dalla Regione, protrattasi per oltre sessanta giorni dalla richiesta di avvio del procedimento, la Regione può esercitare nelle forme previste dall'ordinamento regionale e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, il potere sostitutivo.

PROCEDIMENTO UNICO (*pregi/difetti*)

Prerogativa:

Tempi previsti dalla normativa per conclusione procedimento: di norma **180 gg.** (6 mesi) dall'istanza SNAM RG (aggiungasi ulteriori 90 gg. in caso di eventuale VIA) o nelle Regioni, ove previsto dalla Legge Regionale, dall'avvio del procedimento;

Unico Provvedimento finale che ricomprende autorizzazione urbanistica, edilizia e ambientale.

Criticità:

Termini ORDINATORI e non PERENTORI (180 gg);

Sospensione dei termini per richiesta d'integrazioni documentali emersa in Sede di Conferenza di Servizi;

Ripetute Conferenze di Servizi (preliminari, complementari e decisoria);

Difficoltà organizzative dell'AUTORITA' ESPROPRIANTE;

Soggetti Terzi (es. ANAS/RFI/Amministrazioni...) che subordinano, impropriamente, l'inizio dei lavori al rilascio di proprio disciplinare/concessione che regolerà l'esercizio dell'impianto;

Potenziali Ricorsi al T.A.R. avverso il provvedimento unico, con istanza di sospensiva.

Report tempistiche medie ottenimento Autorizzazione Unica



	ENTE	A	B
PUBBLICA UTILITA'			
IMPIANTO		Var. «.....» DN 400 - 24 bar	Pot. All.to «.....» DN 200 - 5 bar
ISTANZA SNAM		27/04/2016	29/02/2016
AVVIO PROCED.		30/05/2016	29/04/2016
CONFERENZA		03/11/2016	26/09/2016
DETERMINA		04/11/2016	28/10/2016
CONCLUSIONE FORMALE		14/11/2016	28/11/2016
TEMPI EVASIONE		6,5 MESI	9 MESI
MEDIA SUL TOTALE		5%	15%

	ENTE	C	D
PUBBLICA UTILITA'			
IMPIANTO		Pot. All.to «.....» DN 200 - 75 bar	All.to «.....» DN 100 - 12 bar
ISTANZA SNAM		17/12/2015	18/11/2015
AVVIO PROCED.		12/05/2016	26/05/2016
CONFERENZA		08/06/2016	21/06/2016
DETERMINA		19/04/2017	28/10/2016
CONCLUSIONE FORMALE		19/05/2017	25/11/2016
TEMPI EVASIONE		17 MESI	12 MESI
MEDIA SUL TOTALE		50%	30%



ACQUISIZIONE TITOLO

IN FORMA COATTIVA

Richiesta da parte di SnamRG all'Autorità espropriante (*che, ai sensi dell'art.6 comma 9 del DPR 327/2001, per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità*) di emissione di un provvedimento ablativo ovvero del Decreto di Occupazione d'urgenza, Decreto di Esproprio (*in caso di manufatti/cabine/impianti fuori terra*) o Decreto di Asservimento Coattivo (*posa tubazione interrata*) ovvero Decreto di imposizione di servitù.



- IN **FORMA DISGIUNTA AUTENTICATA**

Acquisizione attraverso sottoscrizione volontaria, dalle parti contraenti, di atto di servitù avanti Notaio, in forma idonea alla trascrizione, ai fini dell'opponibilità verso terzi.



Acquisizione volontaria significa sottoscrizione consensuale dell'atto di servitù - avanti Notaio – in forma idonea alla trascrizione (*presso la Conservatoria dei RR.II.*) ai fini dell'opponibilità verso terzi.

Il contratto di servitù deve assicurare:

- la posa e l'esercizio «in perpetuo» del gasdotto;
- consentire l'accesso alla rete in qualunque tempo con personale e mezzi per l'esercizio;
- apporre la segnaletica di sicurezza;
- la manutenzione e le riparazioni della condotta/impianti;
- il rispetto da parte della Concedente della normativa in materia antincendio (D.M. 17.04.2008) osservando la distanza di rispetto dai fabbricati, fascia agraria, mantenimento di sottoservizi/opere/strade al di fuori della fascia asservita;
- inamovibilità della tubazione (fatta salva la facoltà di Snam RG di rimuoverla) ecc...



Nel rispetto della normativa in materia di Anticorruzione e Codice Etico la nostra Società, in qualità di soggetto la cui attività è regolata dall'Autorità dell'energia e del gas (Authority) è tenuta al rispetto di detta norma.

Regole a cui la Snam S.p.A. e le società dalla stessa - direttamente o indirettamente - controllate, devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con soggetti Terzi, tenendo altresì conto della finalità di evitare il rischio di depauperamento del patrimonio societario.



Grazie per la cortese attenzione

SNAMRG/GEST/CORESTL
Vittorio Viganò